

RUGBY | A MOLETOLO I BIANCONERI HANNO INIZIATO LA PREPARAZIONE AGLI ORDINI DEL TECNICO LIVORNESE

# Zebre al lavoro E' iniziata l'era di Guidi

Il nuovo allenatore: «Ce la giocheremo con tutti  
Questo è l'ambiente ideale per fare bene»

Michele Ceparano

**L**e Zebre ripartono da Gianluca Guidi. Ieri alla Cittadella del Rugby di Moletolo è iniziato il raduno della squadra bianconera agli ordini dell'allenatore livornese. Nato il 2 febbraio 1968, ex azzurro, arriva a Parma dopo aver vinto due scudetti di fila a Calvisano. Come tecnico federale, ha guidato le nazionali giovanili e quella A. Ieri ha lavorato nel caldo di Moletolo con un gruppo «ristretto»: una trentina, compresi i permit players, che sono quei giocatori che arrivano dai club di Eccellenza per sostituire i nazionali. A tenere alta la bandiera parmigiana c'era il nocetano Filippo Ferrarini. Mancavano invece Andrea Manici e Marcello Violi, tra i tredici bianconeri convocati a L'Aquila con la nazionale per preparare i Mondiali di Inghilterra. Assenti anche gli stranieri Luke Burgess e Mils Muliaina, attesi il 18 agosto, e Jean Cook, che dovrebbe arrivare più tardi.

## Presidenza

**Cantoni in polema c'è anche Reverberi**

■ **Quella del presidente delle Zebre è una casella che sarà riempita il 22 luglio, giorno dell'assemblea dei soci che sarà chiamata a eleggere, oltre che il successore di Pier Luigi Bernabò, anche il cda. Come in ogni elezione che si rispetti, le voci però non mancano. In lizza per la poltrona numero uno delle Zebre ci sarebbe infatti il consigliere federale colomnese Stefano Cantoni. A contendergli la carica potrebbe però esserci il nocetano Daniele Reverberi che il ruolo di presidente lo ha già ricoperto. Si profila dunque un derby Colorno-Noceto? Parrebbe proprio di sì, anche se, sempre stando alle voci, potrebbe entrare in lizza anche un candidato proveniente da fuori provincia... M.Cep.**

Per Muliaina il futuro alle Zebre verrà però deciso il 7 agosto quando l'ex All Black sarà in tribunale in Gran Bretagna per rispondere dell'accusa di aggressione sessuale a una donna, avvenuta nel marzo scorso a Cardiff, in Galles, dove il giocatore era con gli irlandesi del Connacht. Tornando a Guidi, il nome dell'allenatore toscano è stato più volte accostato in passato alle Zebre. Ora succede a Victor Jimenez, che rimarrà nel suo staff come allenatore degli avanti, che a sua volta aveva preso il posto di Andrea Cavinato, dopo l'addio burrascoso di quest'ultimo. «Che il mio nome sia stato fatto a più riprese mi ha inorgogliato - esordisce il nuovo head coach - . Arrivo da un'esperienza come quella di Calvisano che credo mi abbia fatto bene e mi affaccio a questa nuova avventura senza nascondermi che sarà durissima. La diversità tra l'Eccellenza da cui provengo e il Pro 12 è enorme e il nostro approccio deve essere il più umile possibile. Allo stesso tempo, però, la qualità del la-



Raduno In alto Guidi dirige il primo allenamento delle Zebre. Nelle altre foto i bianconeri al lavoro.

## Il primo allenamento

### In campo tanti permit players

■ Ieri per le Zebre primo allenamento al termine della seduta in palestra e della seduta video. Assenti i nazionali (Bernabò, Bortolami, Canna, Chistolini, Derbyshire,

Garcia, Geldenhuys, Haimona, Manici, Palazzani, Leonardo Sarto, Violi e Visentin) erano presenti: Berryman, Biagi, Bisegni, Boni, Caffini, Ceccarelli, Coria, Cristiano, D'Apice, De Marchi, Fabiani, Ferrarini, Lovotti, Padovani, Postiglioni, Praticetti, Roan, Ruzza, Jacopo

Sarto, Van Schalkwyk e Van Zyl. Presenti anche tanti permit players: Di Stefano (classe '89), Sutto ('86), Semenzato ('86), Marinaro ('93), Azzolini ('95), Buscema ('94), Castello ('91) e Di Giulio ('94). Nei prossimi giorni arriveranno Zdrilich ('93), Mbanda ('93) e Bellini ('94).

voro che andremo a fare deve essere alta». Dopo tre stagioni in cui il XV del Nord-Ovest ha chiuso all'ultimo posto c'è fame di miglioramenti. «Con tutto il rispetto e l'affetto che ho per Calvisano - risponde - credo che il Pro 12 sia un altro sport dal punto di vista fisico e da quello del gioco. Ci sono differenze enormi di intensità, ritmo e qualità individuali. Noi abbiamo una rosa importante di giocatori giovani e motivati. Questo torneo sarà molto duro e noi dobbiamo crescere sabato dopo sabato mettendo nel mirino le partite alla nostra portata cercando di rendere al massimo nelle gare più difficili, che poi sono quelle che possono contribuire maggiormente alla crescita di un gruppo. La mia sarà anche una filosofia spicciola, ma questa può essere la strada». La sua parola d'ordine è «possiamo giocare con tutti». La squadra che ha a disposizione infatti lo soddisfa. «Sono contento - ammette Guidi - e mi soddisfa anche l'inserimento dei permit players. Credo che queste Zebre possano dire la loro sotto l'aspetto della conquista, difendere forte e fare bene anche sui palloni recuperati». Vivere e lavorare a Parma lo entusiasma. «E' una città bella - spiega - . Per me è un cambiamento perché vengo da un piccolo centro come Calvisano. Qui comunque c'è tutto. Abbiamo a disposizione una struttura di prim'ordine con campi sintetici, palestre e sale. Ho tutto per fare bene». Guidi a inizio settembre dovrà però debuttare in Pro 12 senza nazionali. «Chi fa un Mondiale, e io ho avuto la fortuna di farlo anche se non da protagonista - conclude l'allenatore - , ha una grande opportunità. Chi invece resterà qui ne ha un'altra: non far rimpiangere i titolari. E i permit players potranno mettersi in mostra. Sono treni che passano una volta sola».

SERIE B | PRESENTATO LO SPONSOR GIALLOBLU'. IN VIA LAGO VERDE PRESTO UN CAMPO IN SINTETICO

## Parma in meta con Credem

Paolo Mulazzi

■ Per una Rugby Parma che pensa a costruirsi un futuro, tecnico e logistico, l'accordo con Credem è un sostegno.

«E' un sostegno importantissimo perché continua una collaborazione che era iniziata l'anno scorso e ci permette di proseguire nel nostro progetto di sviluppo tecnico-sportivo che stiamo portando avanti da anni; inoltre ci consente di affrontare con maggiore serenità le sfide future. Ciò che ha permesso questa sinergia è la volontà comune di svolgere un servizio di sviluppo per i giovani e la cittadinanza: non un sponsor uso e getta ma un partner che condivide le finalità della Rugby Parma e che ci affianca nel tempo» ha com-



Sponsor La presentazione avvenuta ieri mattina.

mentato il presidente Bernardo Borri durante la presentazione avvenuta ieri mattina.

Un istituto di credito fortemente radicato nel territorio, pur se con un ampio spettro di azione a livello nazionale, che sposa la voglia di (ri)crescere della società di via Lago Verde con la quale rinnova per almeno altre due stagioni il suo appoggio.

«Affianchiamo una società con una storia importante sulla piazza di Parma e con dei valori e un modo di vivere uno sport come il rugby significativi che si avvicinano anche alle nostre prerogative; in un momento ancora difficile riteniamo un valore importante essere vicini a una società sportiva» ha osservato Stefano Valentini, responsabile

territoriale Area Sviluppo di Credem, presente insieme alla collega Alessandra Pagliari, capo mercato Retail per la provincia di Parma.

Un accordo che dovrebbe avere un impatto anche nel progetto di adeguamento e miglioramento delle strutture sportive della Rugby Parma, tra le sfide di cui parlava Borri, che consiste nella trasformazione del campo numero 1 in terreno sintetico, pronto per la stagione 2016-2017 e dove verrà spostata la tribuna inaugurata la primavera scorsa all'adiacente Giuseppe Banchini.

Campo Banchini per il quale il progetto prevede, oltre alla soddisfazione delle misure regolamentari così come per il campo numero 1, la costruzione di una tribuna in muratura con spazio spogliatoi. A ciò si aggiungerebbe un terzo campo, da allenamento; questi ultimi due interventi ipotizzati a regime per la stagione 2017-2018.

SERIE A | NUOVO ACQUISTO PER L'HBS

## Il Colorno si rafforza con l'arrivo di Minari

■ Matteo Minari si veste di biancorosso mettendosi a disposizione del Colorno. Classe 1986, 108 chili per 1,94 di altezza, è un seconda linea affidabile e di esperienza. Nato rugbisticamente nella Rugby Parma è cresciuto nel Noceto. In Eccellenza ha vestito le maglie di Crociati, prima di passare a Modena, e per due stagioni a Viadana. Nel curriculum vanta inoltre una stagione nello Stirling County in Bt Premiership scozzese. «E' vero che sono sceso di categoria - ha dichiarato Minari - ma a convincermi è stato il progetto. Ho seguito il campionato dell'Hbs Colorno durante la scorsa stagione con l'accesso alla finale per l'Eccellenza sfumato di un punto. È un gruppo consolidato, già mol-



Seconda linea Matteo Minari

to competitivo e spero che il mio supporto serva per arrivare a obiettivi importanti. Ho avuto modo di parlare con Aldo Birchall che conosco abbastanza bene per avergli giocato contro in diverse occasioni, la società ha in mano un progetto importante e troverò tanti amici e ex compagni di squadra come Silva, Magri, Barbieri e Goegan».

NUOTO PARALIMPICO | AI MONDIALI DI GLASGOW DEBUTTA CON IL SETTIMO POSTO

## Giulia rompe il ghiaccio

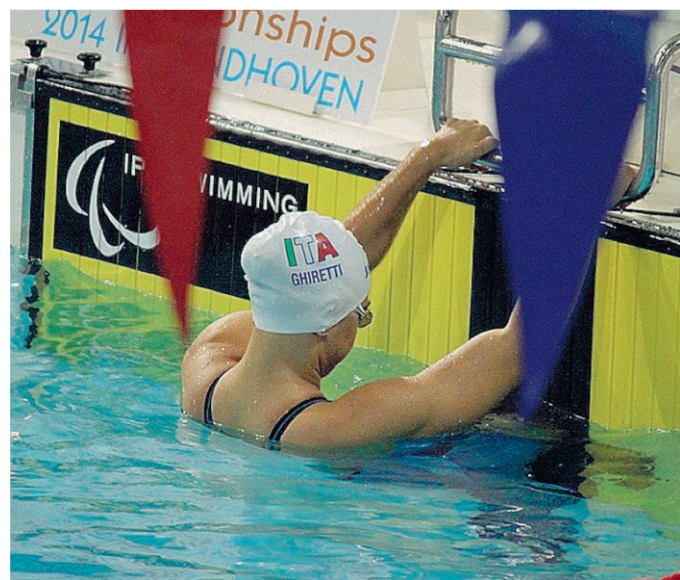
GLASGOW

Marco Masetti

■ L'avventura mondiale di Giulia Ghiretti inizia con l'ondina parmigiana che centra una importante finale nella gara dei 50 dorso.

Nella vasca di Glasgow (Scozia), dove sono in corso di svolgimento i Mondiali di nuoto paralimpico, l'atleta di punta della Ego Nuoto Parma centra il settimo posto in finale e si piazza di diritto tra le più forti atlete al mondo della specialità.

Una performance iniziata già al mattino, quando Giulia è stata chiamata ai blocchi di partenza della seconda batteria, dove, nella categoria S5, ha chiuso al quarto posto toccando in 53"89,



Partenza Giulia Ghiretti ai Mondiali di Glasgow.

centrando così la finale col settimo tempo d'ammissione.

La ceca Bela Trebinova e la norvegese Louise Sarah Rung, fanno segnare tempi che sembrano irraggiungibili per l'ondina locale, ma ogni gara può riservare sorprese e conviene attendere il pomeriggio per dare delle sentenze definitive.

Ma le sorprese per Giulia non arrivano e, partendo dalla prima corsia, di per sé penalizzante, la ragazza di Parma nuota col tempo di 52"83, migliorandosi a un secondo rispetto al mattino, ma conservando il settimo posto anche in finale.

Sorprese, invece, che giungono per la spagnola Teresa Peralas che riesce a migliorarsi nettamente ed a precedere la ceca e la norvegese, favorite del mattino.

«Importante era rompere il ghiaccio - è stato il commento di Giulia al termine della gara in Scozia - . E' sempre una forte emozione vestire la maglia azzurra ed entrare in finale a un mondiale ti ripaga di tante fatiche».

Una soddisfazione, quella ottenuta in terra scozzese, che da sempre Giulia vuole condividere con chi le sta accanto, inserita nel progetto AcquaRio2016. In particolare, il suo ringraziamento è agli allenatori, Massimiliano Tosin e Micaela Biava, al preparatore a secco, al nutrizionista, fisioterapista e alla sua famiglia che continua a sostenerla e seguirà.

Il prossimo impegno di Giulia, in questi mondiali, saranno i 50 farfalla, che la vedranno ai blocchi di partenza giovedì; quindi, la gara conclusiva, dei 100 rana, prevista per sabato, giorno conclusivo dei Mondiali, in cui Giulia, essendo un'ottima ranaista, è molto attesa.

PALLAVOLO | A RIO DE JANEIRO

## Notte brava, 4 azzurri rispediti a casa

RIO DE JANEIRO

■ Sprofondo azzurro. Che sia per una lite sui premi o per un codice etico, per una mancanza di educazione o - come sembra per l'ultimo caso, la pallavolo - per una notte brasiliana, la maglia della nazionale è sempre più bollente. Quattro giocatori dell'Italia di volley, impegnati in Brasile nelle finali della World League, sono stati allontanati dal ritiro di Rio de Janeiro per non aver rispettato le regole di comportamento. Una vicenda che fa discutere in queste ore ma si tratta di un film già visto dagli amanti dello sport.

Ora il nuovo caso pallavolo, avvolto dalla privacy. Cosa è successo nella notte di Rio di janei-

ro? Il commissario tecnico Maurizio Berruto, a poche ore dall'esordio contro la Serbia nella Final Six della World League, ha rispedito a casa col primo aereo per l'Italia Dragan Travica, Ivan Zaytsev, Giulio Sabbi e Luigi Randazzo. Al loro posto sono già stati convocati Davide Saitta, Iacopo Botto e Gabriele Nelli.

Si vocifera di un rientro notturno oltre l'orario concesso, con tanto di foto postate su facebook. Ma nessuna conferma o smentita ufficiale. «Ci sono valori - le parole del commissario tecnico Berruto - che devono essere a fondamento di ogni azione quando si veste la maglia azzurra della nazionale italiana. Se questo non era chiaro, da oggi sono certo che lo sarà».